

TORINO

25 ottobre 2017

web

Tav e ricadute per le piccole imprese: già 18 le pmi coinvolte da Aniem per collaborare alle grandi opere

L'accordo quadro è finalizzato a facilitare l'accesso di realtà imprenditoriali più piccole ai lavori per la Torino-Lione



Sono già 18 le imprese piemontesi - tra le quali 2 consorzi che riuniscono circa 30 aziende e una società di consulenza composta da 19 soggetti del territorio piemontese - che hanno sottoscritto l'accordo quadro con ANIEM Piemonte finalizzato all'accesso delle PMI locali in forma aggregate ai bandi di gara per la realizzazione delle grandi opere, in particolare per i lavori della sezione transfrontaliera della linea ferroviaria Torino-Lione.

Undici delle diciotto imprese provengono dal settore edile e parteciperanno alle gare attraverso lo strumento della consorziazione con un partner di rilievo nazionale come COSEAM Italia. A queste si aggiungono sette società di servizi di ingegneria e architettura e gli studi professionali, per le quali è stato messo a punto un accordo quadro ad hoc, anch'esso finalizzato alla partecipazione alle gare d'appalto indette da TELT, il soggetto promotore della realizzazione e della gestione della sezione transfrontaliera della futura linea ferroviaria merci e passeggeri Torino-Lione.

«Crediamo fortemente nell'aggregazione come strumento per uscire da questi anni difficili - sottolinea il presidente di Aniem Piemonte,

Marco Razzetti - soprattutto nell'attuale contesto di lento ma progressivo miglioramento economico. La realizzazione della Torino-Lione rappresenta un'occasione di sviluppo importante per le aziende, grazie all'attivazione da parte di TELT di bandi di pezzatura media e medio-piccola rivolti direttamente al sistema delle PMI. Si tratta per lo più di attività di edilizia e lavori civili, che fanno gola a tutte le aziende, siano esse locali, nazionali o straniere: per questo motivo Aniem Piemonte ha ritenuto doveroso mettere in campo uno strumento che potesse favorire le eccellenze del territorio, certamente avvantaggiate rispetto ai competitor dal punto di vista logistico e della conoscenza dei luoghi. Inoltre, rappresentando per la prima volta imprese, studi di ingegneria e laboratori, Aniem Piemonte intende enfatizzare l'interesse pubblico in merito alla necessità di investire nei controlli di qualità e di processo già durante l'esecuzione dei lavori così da verificare immediatamente la rispondenza dei materiali e delle opere ai capitolati d'appalto».

L'accordo tra Aniem Piemonte e le imprese prevede la creazione di un albo dei fornitori e la sottoscrizione di un codice etico vincolante come strumento di filtro al fine di garantire la legalità e la trasparenza delle imprese.

Per le aziende l'accordo rappresenta lo strumento operativo per cogliere le opportunità di lavoro offerte dalle grandi opere; in particolare per essere sempre informati e assistiti da una struttura organizzata che mette a disposizione delle PMI le informazioni, le competenze, le attestazioni SOA e la struttura economico finanziaria del COSEAM Italia.

Nella pratica l'accordo quadro mette a disposizione delle imprese un ufficio che raccoglie e veicola le informazioni sui bandi di gara, le novità, l'andamento dell'opera, le aggiudicazioni e si fa portavoce di qualsiasi problematica da sottoporre alle stazioni appaltanti. La garanzia per le aziende interessate è la partecipazione a tutti i bandi di gara mediante raggruppamenti orizzontali e verticali per ogni singola gara. Viene inoltre garantita un'assistenza giuridico-legale (i bandi saranno di diritto francese, con foro competente Grenoble), un regolamento che favorisce l'aggregazione tra le aziende e nello stesso tempo garantisce il principio di alternanza alla partecipazione delle gare. Inoltre, il regolamento non vincola la partecipazione diretta delle singole aziende ai bandi.

<http://www.torinoggi.it/2017/10/25/leggi-notizia/argomenti/economia-4/articolo/tav-e-ricadute-per-le-piccole-impres-gia-18-le-pmi-coinvolte-da-aniem-per-collaborare-alle-grandi.html>